Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1983)

Heft: 1808

Rubrik: Notiziario meridionale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

AIROLO

Le belle strade alte. – Da anni ormai le FFS, in stretta collaborazione con le singole Pro loco fanno pubblicità alla plaga di Airolo, punto di partenza di magnifiche escursioni. Nel 1969 esse hanno "lanciato" la Strada alta della Leventina e – 6 anni dopo – la Strada alta della Val Bedretto.

L'una e l'altra sono divenute popolarissime. Innumerevoli gitanti hanno scoperto che Airolo è un ideale punto di partenza per escursioni e che il Ticino superiore, grazie alla sua eccellente posizione geografica tra il Settentrione e il Mezzogiorno puo essere raggiunto agevolmente e in tempo assai breve.

Sono parole del direttore del II Circondario delle FFS, Rolf Zollikofer, che il 22 luglio scorso ha accolto – sul magnifico terrazzo panoramico dell'Albergo Pescium – i rapresentanti della stampa confederata e ticinese per la presentazione di quella che è destinata a divernire una nuova importante proposta turistica della regione: la strada alta del Tremorgio, realizzata grazie alla collaborazione tra le FFS, la Pro Airolo e la Funivia Airolo-Sasso della Boggia.

Il nuovo percorso prende avvio dalla stazione d'arrivo della funivia del Sasso della Boggia o dalla stazione di Pescium. Da lí si snoda in un paesaggio alpino eccezionalmente suggestivo per la varietà del paesaggio stesso e della vegetazione. In sostanza si tratta della continuazione di quello che – a Pescium – giunge da Ronco, in valle Bedretto. Il sentiero attraversa l'alpe di Ravina, Zemblasca – bivio pel Passo Sassello o la Capanna di Garzonera – Cassin, Pian Mott per giungere nella splendida conca del lago Tremorgio.

A fianco dei gitanti sfila un panorama estesissimo: sul versante opposto della valle s'ammira in particolare il massiccio del pizzo Lucendro e il pizzo Centrale; in basso la val Canaria, la val Piora e il paesaggio percorso dall'altra strada alta.

Oltre alla possibilità di salire al passo del Sassello e del Tremorgio per giungere in Valle Maggia la nuova strada alta della sponda destra offre un'infinità di possibili escursioni: dal Tremorgio si può giungere a Faido attraverso Venett, Cadonighino e Dalpe; si può salire alla capanna di Leit, raggiungere quella del Campo Tencia e scendere a Dalpe.

Da Zemblasca si diramano vari itinerari; oltre a quello di Garzonera vi è quello che conduce al lago di Prato, v'è la discesa, attraverso Giof, fino alla stazione FFS d'Ambrì; v'è infine, quello che da Camperitt porta a Nante.

E' su quest'ultimo percorso che s'è snodata la visita della comitiva di giornalisti svizzeri accolti, dopo la salita con la funivia, dal direttore Rolf Zollikon.

DANGIO D'AQUILA

La capanna UTOE. – L'ampliamento e la sistemazione della capanna UTOE dell'Adula è in pieno svolgimento. I lavori in muratura – iniziati a metà luglio subito dopo la scomparsa della neve – sono terminati.

Lunedì, 8 agosto, dalla zona del Luzzone è stato trasportato con ben 60 voli d'elicottero il materiale in legno che serve alla edificazione della parte superiore della nuova ala che a lavori ultimati offrirà 35-40 posti in più.

Con la sistemazione del vecchio corpo del Rifugio la capienza totale sarà di circa 95-100 posti, una capacità giustificata dal fatto che la capanna dell'Adula è una delle più frequentate del Cantone Ticino.

8 operai stanno ora lavorando a questa fase del progetto, dopo di che inizierà la parte finale delle rifiniture interne e l'allestimento d'un impianto solare per l'illuminazione (affiancato da un impianto di riserva di gas).

Il riscaldamento sarà a legna. Il costo complessivo dell'ampliamento è di 340mila franchi.

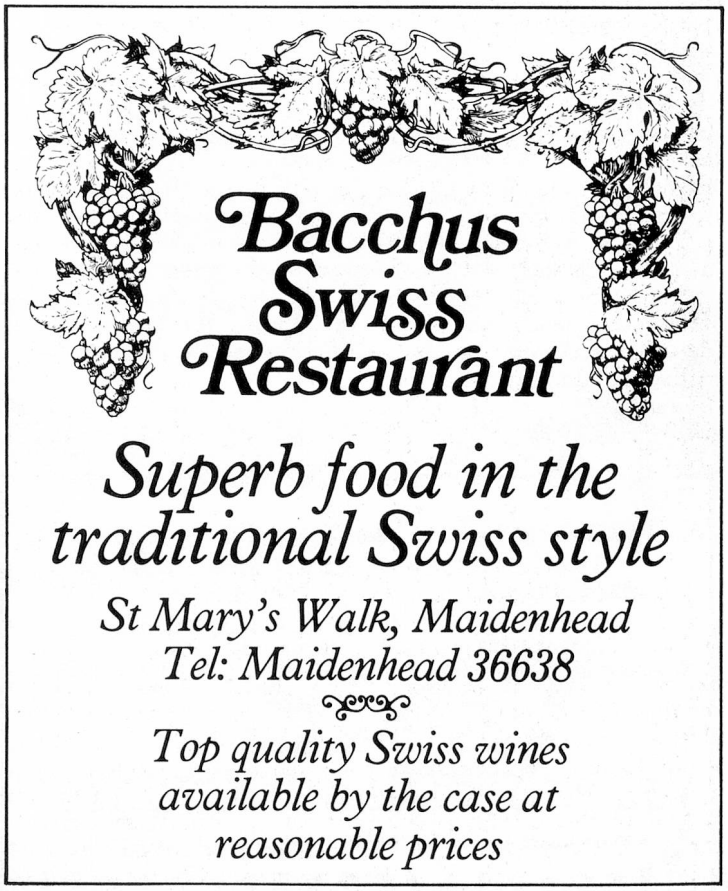
LOSTALLO

La carta dei sentieri. – Il frutto d'un'ampia collaborazione fra l'Ente turistico del Moesano e la Pro San Bernardino è stato pressentato il 26 agosto a Lostallo nel corso d'una conferenza stampa durante la quale l'ex-presidente dell'ORMO, Sandro Tamò ha illustrato la nuova mappa dei sentieri dell'intera regione (dalla valle del Reno a nord, dal Bellinzonese a sud-ovest, a un settore del lago di Como a sud-est) e comprendente anchi i versanti 'esterni' delle montagne che circondano la val Moesa e la val Calanca.

Per allestire l'intera rete degl'itinerari più importanti s'è reso necessario eseguire dapprima un censimento dei vari percorsi, ma anche delle capanne e dei bivacchi esistenti, in modo da offrire agl'interessati una maggiore e più precisa dimensione delle reali possibilità escursionistiche.

Il tutto è stato successivamente riportato sulla carta nazionale scala 1:50,000, su un formato ritenuto ideale dagli esperti, 60 cm x 90. La rete complessiva si presenta graficamente evidenziata in rosso, con una linea continua pei sentieri facili e in tratteggiato per quelli più impegnativi d'alta montagna.

Durante l'incontro si è pure parlato – nell'ambito delle iniziative volte alla rivalorizzazione anche del fondovalle stravolto dalla construzione dell'autostrada – d'un progetto pel raccordo di ciò che rimane del vecchio sentiero che dall'Ospizio del S. Bernardino scende fino ad Arbedo.

Lo Studio – che ora si trova in consultazione a Berna piochè il finanziamento dovrebbe essere assicurato dalle Strade Nazionali – è caldamente sostenuto da tutti nella valle, poichè questa strada agreste arricchirebbe di viandanti i vari paesi che non hanno poco da offrire al palato avido di cibi non sofisticati degli escursionisti di passaggio.

Poncione di Vespero